

**f**enris  
*delle fiamme*  
**L**aerte



Fenris proviene da una delle casate nobili più antiche e potenti della corte elfica, i suoi antenati sono sempre stati fedeli alla corona. E' un elfo del sole, quindi è altezzoso e arrogante verso chi non è della sua razza; si reputa il migliore, ed in effetti è molto talentuoso; fatica ad ammettere i suoi sbagli, ma è indubbiamente un leader. Fa molto affidamento sulle sue arti magiche. E' l'unico a sapere cosa stanno andando a cercare, nel Sottosuolo, e sa di essere il candidato migliore per custodire la spada dell'arte, essendo stato cresciuto e preparato per affrontare un simile momento da quando è stato dato alla luce. Sa quali sono le caratteristiche che il custode dovrebbe avere, e sa che esistono delle prove da superare legate a tre delle principali qualità di una guida saggia – l'umiltà, il sacrificio e la lealtà – nonostante ignori la loro esatta natura. In cuor suo, ciò che desidera più di ogni altra cosa è di essere scelto come nuovo custode di Ary'faern'Kerim. La sua fedeltà e lealtà vanno alla corona e a nessun altro, ed è disposto a tutto pur di portare a termine questa missione e veder rinascere Myth Drannor.

# le tre lame elfiche

## Brevi cenni storici

Fino a noi sono giunte informazioni frammentarie, per lo più, ad esclusione dei pochi sfortunati che hanno visto il regno elfico del Cormanthor al suo apice e hanno assistito alla sua rovinosa caduta.

Tre lame dal potere magico inusitato furono create per scegliere i più meritevoli di guidare gli Elfi sul Faerun. **La Lama della Corona**, giusta e magnifica, aveva il compito di scegliere il Coronal, il Re; **la Lama della Guerra**, destinata al campione delle forze militare elfiche e, quindi, a colui che avrebbe dato la vita per difendere il Cormanthor; e **la Lama dell'Arte**, invece, tra tutti avrebbe prediletto l'incantatore più saggio e sapiente, il Difensore dell'Arte Magica. Insieme, le tre spade scelsero le nostre guide migliori, le più sagge e forti. Insieme, le tre spade hanno donato ai loro portatori il potere per mantenere al sicuro il nostro regno.

Fino alla grande guerra. Fino a quando frotte di demoni e di disgustosi drow non si riversarono da ogni buco nel suolo, da ogni portale e da ogni anfratto. Fino a quando le nostre guide non furono separate e rese deboli; fino a quando la linea di comando non venne spezzata e, quindi, sconfitta.

Ci sono voluti secoli perché la prima delle Lame facesse la sua ricomparsa nel Faerun, scegliendo un nuovo portatore e donando una nuova speranza a chi, come me, ancora sogna di poter riprendere il controllo della nostra terra. La Lama della Corona ha scelto il nostro nuovo Re, spingendolo a cercare alleati in ogni luogo per estirpare dal cuore del nostro mondo la minaccia

oscura. Ha impiegato anni, la Coronal, per radunare i suoi alleati tutti qui, al limitare della grande foresta, e ora siamo finalmente pronti a combattere e a riguadagnare ogni passo perduto sotto quelle alte fronde.

Ma, da sola, non potrà farcela. Le altre lame devono essere trovate e recuperate. Nuove guide devono sorgere per affiancare il Re e dare nuova forza alla nostra anima.

La Lama della Guerra fu strappata dalle mani del Comandante, Orym Hawksong, e portata nelle profondità del Sottosuolo, scomparendo nel nulla. La Lama dell'Arte, invece, fu persa dal Primo Incantatore Zaos Durothil dopo essere stato sconfitto, e ucciso, da un antico Drago Rosso, Edallisufanxar, che divorò spada e portatore e abbandonò il Cormanthor.

Per anni, per secoli, elfi coraggiosi si sparpagliarono in ogni angolo del Faerun per cercare di ritrovarle, senza però aver

successo. In molti persero la vita, e quelli che riuscirono a tornare a casa vivi, portarono con sé l'odore amaro del fallimento.

Quelle armi sono la nostra ossessione e la nostra speranza. Senza quelle armi, per quanto possiamo tentare con tutte le nostre forze, non riusciremo mai a riprendere il controllo della Corte Elfica e continueremo a vagare per il Faerun come esuli, deboli e smarriti.

